

## calci di mulo

di VINCENZO PARDINI



## Dolori irrequieti di una gatta cieca

### Questi animali che ci somigliano

**SI CREANO** circostanze in cui gli animali divengono il riflesso della nostra vita, con le sue angosce e tensioni. La signora Francarita C. mi ha raccontato quanto avvenuto alla sua gatta, Pippa, di 17 anni. Una storia che mi sembra importante far conoscere per capire ancora meglio il mondo animale.

Pippa è una soriana, raccolta randagia quando era cucciola nella piazza di un paese. I bambini della scuola la rifocillavano dandole patatine fritte, abitudine alimentare che non ha mai perduto.

**PORTATA** a casa, si integrò subito con i cani e gli altri gatti che la signora e suo marito già avevano. Ma lo fece alla sua maniera, con riserbo e dignità. Caratteristiche cui non è mai venuta meno negli anni. C'era in lei qualcosa di assoluto e di regale; e tutti le portavano rispetto. Qualche mese fa è divenuto cieca. Inutili le cure. All'opposto di altri gatti, che sanno rassegnarsi, lei è oltremodo irrequieta: non può più vedere il suo mondo, e vuole stare sempre coi padroni. Se non li sente li chiama, con miagolii che sono veri e propri pianti umani.

**UNA** dimostrazione di quanto nei momenti di dolore gli animali, come noi, vadano alla ricerca di affetto e di dialogo, manifestandosi con un linguaggio di suoni (in questo caso i miagolii) e di atteggiamenti. Fra noi e loro non ci sono, dunque, differenze, ma completa similitudine. Riuscissimo tutti a vedere questo avremmo, senz'altro, un mondo migliore.

Come quando si dissolve la nebbia su un paesaggio che non avevamo mai veduto.



Gli incontri del Club La Nazione si svolgono all'auditorium Attilio Monti, viale Giovine Italia 17, Firenze. Su questa pagina e su [www.lanazione.it/firenze](http://www.lanazione.it/firenze) sono segnalati tutti gli appuntamenti. Per prenotarsi, i lettori dovranno telefonare al numero 055 2495656, orario d'ufficio. Ingresso libero

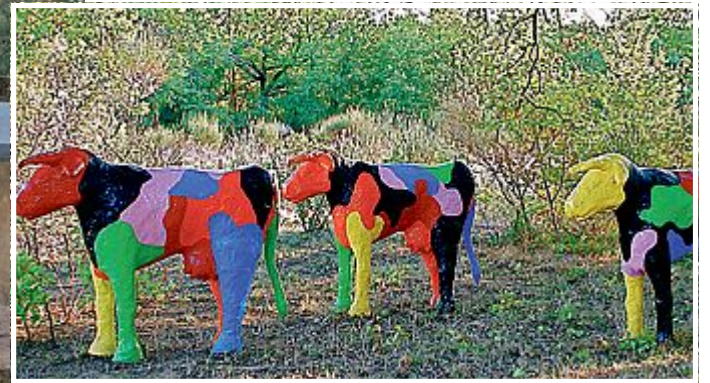
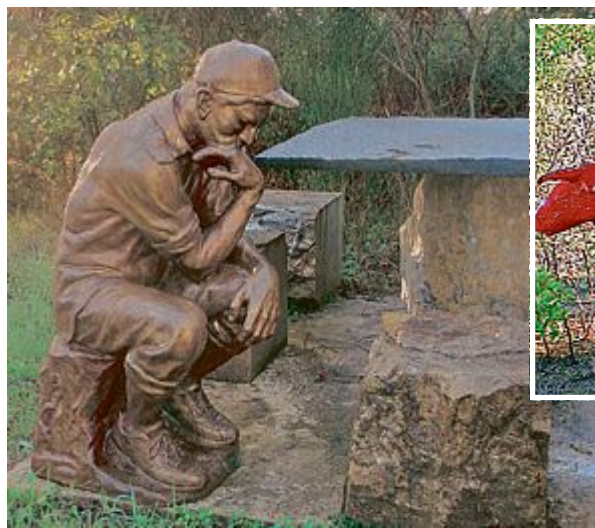
## Il 'viaggio' di Terzani in scena per File

— FIRENZE —

**LUNEDÌ** 2 maggio alle 20.45 al Teatro della Pergola andrà in scena, in favore di File, Fondazione Italiana di Leniterapia, *Le parole altre*. Il lungo viaggio di Tiziano Terzani, che racconta la vita del giornalista e scrittore fiorentino. Angela Terzani Staude, moglie di Tiziano, e il chitarrista e compositore Francesco Bruno con il suo ensemble daranno vita a un'opera multimediale che ripercorre, come in sogno, una carriera di successo venuta sempre più a coincidere sia con un percorso esistenziale che con una rilettura dei grandi avvenimenti storici.

# Le sculture nel bosco del Chianti

Si allarga il Parco di Pievasciata, nel Senese: in arrivo altre 16 opere



Da sinistra: "Balance" di Christoph Spath; "The Thinker (Omaggio a Rodin)" di Fajar Ichwan Noor; qui sopra, "Mountain Cow Milk Factory" di Vincent Leow

di OLGA MUGNAINI

— CASTELNUOVO BERARDENGA (Siena) —

**DA MUSEO** all'aperto per amanti dell'arte contemporanea a strumento di promozione del territorio. Il Parco Sculture del Chianti di Pievasciata compie sette anni — aprì al pubblico nel maggio del 2004 — confermandosi grande attrazione turistica per la provincia senese: le 29 sculture disseminate lungo il percorso museale sono già state visitate da 35mila visitatori. Per questo il parco è pronto a crescere e a passare da iniziativa privata a un progetto più articolato, sostenuto e condiviso dagli enti locali, con l'obiettivo di trasformare Pievasciata in un vero e proprio «borgo d'arte contemporanea». L'idea è ampliare il parco col posizionamento di altre 16 sculture in altrettanti siti nel raggio di una decina di chilometri, in modo da creare un vero "museo diffuso" che, se adeguatamente promosso, potrebbe richiamare sul territorio di Castelnuovo Berardenga un bel po' di amanti dell'arte.

**IL PROGETTO** è già stato portato all'attenzione dell'assessore alla cultura del comune, Annalisa Giovani, e del

presidente della provincia senese Simone Bezzini. E il promotore è lo stesso inventore del Parco Sculture del Chianti, Piero Giadrossi che, insieme a sua moglie Rosalba, ha trasformato negli anni — solo cinque di lavori preparatori — i 13 ettari di bosco incontaminato a circa dieci chilometri da Siena in un viaggio emozionale dove arte e natura si incontrano, per raccontare le suggestioni di 26 artisti provenienti da tutto il mondo. Fra querci, lecci e castagni ognuno ha messo alla prova la sua creatività scegliendo un *site-specific* e ha realizzato proprio per quel posto — in base a colori, luce, inclinazione del terreno — un'opera che riuscisse a integrare ed esaltare la campagna senza mai prevaricarla. E così nel corso degli anni i materiali più disparati sono cresciuti all'interno del parco, trovando magici incastri con il paesaggio: bronzo, ferro, granito, marmo, ma anche vetro e neon. Proprio il vetro emerge dalla roccia come un vortice alto otto metri verso il cielo nell'opera del greco Costas Varotos dal titolo *Energy*. Mentre è una pietra di lava vulcanica a plasmare la maestosa chiglia di una nave — *The Keel* — del turco Kemal Tufan. Proseguendo la passeggiata, incontriamo poi l'accia-



### FOTOGALLERY

#### Il Parco Sculture del Chianti di Pievasciata.

Le immagini su [www.lanazione.it/toscana](http://www.lanazione.it/toscana)

**FOTOGALLERY** 'From Russia with love', la mostra a Pietrasanta. Le immagini su [www.lanazione.it/toscana](http://www.lanazione.it/toscana)



**VIDEO** Proverbi e folklore in Toscana guarda il servizio su [www.lanazione.it/toscana](http://www.lanazione.it/toscana)

io che l'inglese William Furlong ha utilizzato per il sentiero con cubi che emettono effetti acustici al passaggio dei visitatori, ricreando voci e rumori tipici delle strade senesi (*Off the Beaten Track*). Ancora più interattivo il labirinto del britannico Jeff Saward, un percorso di 80 metri: comprende due piattaforme in travertino e marmo divise da un piccolo canyon, che invitano a sdraiarsi e a dialogare con la natura in senso verticale. E ancora il vetro unito al neon nell'arcobaleno di Federica Marangoni, *Rainbow crash*, che si scioglie e si frantuma lasciando cocci colorati che sembrano evaporare come sogni.

**ALL'INGRESSO** del parco ([www.chiantisculturepark.it](http://www.chiantisculturepark.it)) i visitatori sono accolti da un anfiteatro da 250 posti: le quinte sono in marmo bianco di Carrara e in granito nero dello Zimbabwe, mentre per palcoscenico e gradini riluce la lava vulcanica, con un contrasto che al tramonto crea strabilianti riflessi luminosi. Tutto ciò a beneficio del pubblico che anche quest'anno potrà assistere al calendario di concerti in programma dal 7 giugno al 30 agosto. Orari: tutti i giorni dalle 10 al tramonto. Info: 0577 357151.

**CECINA** ALLA FONDAZIONE GEIGER IN MOSTRA SEI INSTALLAZIONI DELLA SVIZZERA LIZ GEHRER

## Ferro, colla e cartone per l'«Uomo dei cambiamenti»

— CECINA (Livorno) —

**RIMARRÀ** aperta fino al 29 maggio la mostra di Liz Geherer dal titolo *L'uomo fra influssi e cambiamenti* organizzata dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger nella Sala delle Esposizioni e curata da Alessandro Schiavetti. Le opere dell'artista svizzera, realizzate grazie a materiali poveri e di recupero come cartone, colla, ferro o gesso, colpiscono per il forte impatto visivo e l'essenzialità. Sculture, foto, collage e video costituiscono sei grandi installazioni che indagano la relazione dell'uomo

con l'ambiente, ma anche quello dei rapporti interpersonali, la quotidianità e la comunicazione dei media.

**BASTA** guardare le 31 griglie di cartone e fil di ferro di *Vernetzt. Verstrickt*, "Connesso - coinvolto nella rete", che dimostrano l'ambiguità e dell'enigmatica dei rapporti umani. *Beflügelt* (Alato), è una composizione di ali bianche sospese in aria tramite fili di nylon che ci comunicano sia un senso di grandiosità, sia di leggerezza che fragilità. L'ambiente è il tema dell'installazione *Filtro per polveri sottili*, 10 tute bianche

gonfiate con i phon: uomini-filtro osservati dalla gigantografia del volto di una bellissima ragazza. *Ins gras beissen* o "Caducità" sul tema della gioventù, caducità e morte, racconta l'influsso dei media. Le altre due installazioni sono *Intravedere distaccatamente*, grande collage composto da fotografie e cartone, e *Sento il silenzio*, gigantografia che mostra il volto di una modella con la bocca tappata da una grossa banda. La mostra è aperta a ingresso gratuito dal martedì alla domenica dalle 16 alle 20, chiusa il lunedì. Info: [www.fondazionegeiger.it](http://www.fondazionegeiger.it), tel. 0586 635011.

